



## PROGETTO EDUCAZIONE ALLA PARITÀ DI GENERE

### Premessa

Il Global Gender Gap index 2022, commissionato dal World Economic Forum, su 146 nazioni esaminate, colloca l'Italia al 63° posto per quanto attiene la parità di genere, nonostante la costituzione italiana riconosca pari dignità sociale e professionale a tutti i cittadini, indipendentemente dal sesso di appartenenza. L'Unione Europea nel 2020 ha proposto obiettivi strategici e azioni volte a compiere progressi significativi in questo campo entro il 2025 allo scopo di creare un'Unione in cui le donne, le ragazze e i ragazzi con tutte le loro diversità siano liberi di perseguire le loro scelte di vita, abbiano pari opportunità di realizzarsi e possano in eguale misura partecipare alla guida della società.

Sul tema dei diritti, della pari dignità personale e sociale delle donne e degli uomini la grande sfida è perciò sul terreno culturale ed educativo, perché solo un cambio di mentalità può consentire di rendere reale la parità acquisita con le leggi, di modificare idee ed atteggiamenti stereotipati e affrontare il dramma della violenza degli uomini sulle donne che scaturisce dalla cultura della discriminazione e della sopraffazione.

La scuola può quindi svolgere un ruolo fondamentale nell'educare le nuove generazioni al rispetto e alla valorizzazione delle differenze e della parità di genere, contrastando linguaggio, espressioni e atteggiamenti inappropriati e discriminatori.

La conoscenza è strumento indispensabile per acquisire consapevolezza di pregiudizi e stereotipi ancora radicati nella nostra società e la scuola, in quanto istituzione educativa, deve fornire strumenti e metodologie per superarli, proponendo interventi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione.

Sapere come si costruiscono e come si combattono gli stereotipi non basta. Per costruire relazioni basate sul rispetto reciproco e la parità, è cruciale entrare in contatto con le proprie emozioni, saper leggere e accogliere quelle altrui e fondare il dialogo e la convivenza con l'altro da sé su un solido sistema normativo e valoriale.

Il protocollo siglato dal Ministero dell'Istruzione (M.I.) e dal Soroptimist il 13/6/2022 ha come obiettivo, tra gli altri, quello di promuovere l'avanzamento della condizione femminile e di prevenire e contrastare la discriminazione di genere mediante un corretto percorso formativo.

Il SOROPTIMIST si impegna dunque a promuovere la diffusione della cultura dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità nelle scuole, con l'ausilio di esperti propri e, laddove necessario, esterni.

Il progetto che il Soroptimist intende qui proporre agli Istituti Comprensivi è finalizzato alla realizzazione di percorsi di orientamento sulla cultura delle pari opportunità.

**Destinatari del progetto:** alunni e alunne delle classi quarta e quinta della scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria di primo grado.



## **Obiettivi:**

1. Promuovere nelle alunne e negli alunni la consapevolezza di sé e della propria identità di genere;
2. sensibilizzare alla cultura della non violenza con azioni che impediscano la formazione di stereotipi sessisti;
3. riconoscere e valorizzare le differenze di genere e promuoverne il rispetto;
4. riflettere sulle proprie aspirazioni, avvicinarsi ai propri desideri autentici (come sono e come vorrei essere).

## **Metodologia:**

1. Lezioni frontali alternate a momenti di rielaborazione collettiva e di riflessione dei ragazzi e delle ragazze, che avranno come risultato finale ricerche, interviste, produzione di elaborati e video sulle tematiche proposte.
2. Corso tenuto da una docente dell'Università di Pavia e diretto alle e ai docenti. Il corso sarà utile per l'approccio metodologico da tenere in classe e per scegliere gli esercizi che meglio si prestano a far emergere le tematiche connesse con il progetto e attività che stimolino momenti di riflessione, di rielaborazione e presa di coscienza nelle e nei discenti. Ovviamente ad essi si potranno aggiungere esercizi creati dalle docenti stesse grazie alla loro esperienza didattica e alla loro conoscenza della classe.
3. Coinvolgimento nel progetto dei genitori attraverso un incontro via Zoom con una psicologa, che ne illustri le motivazioni e le tematiche.

## **Fasi del progetto:**

FASE	SOGGETTI COINVOLTI	ARGOMENTI DI RIFLESSIONE	OUTPUT	TEMPISTICHE INDICATIVE
Fase1	Docente Università' di Pavia  Alunni, alunne e docenti dell'Istituto Comprensivo.	Analisi dei bisogni della classe: somministrazione iniziale di una batteria di questionari relativi a valori, stereotipi, pregiudizi, clima della classe	Restituzione del profilo iniziale della classe	2h





FASE 2: Sulla piattaforma S.O.F.I.A. del M.I.M.	Docente Università di Pavia	<b>Modulo A:</b> la costruzione del sé e della propria identità personale e sociale; emozioni, norme e valori come chiavi per la costruzione di relazioni non violente.  <b>Modulo B:</b> la realizzazione di genere e la rappresentazione della figura femminile.	Lezioni partecipative; riflessioni tecnico-pratiche; proposte di laboratori	4h
FASE 3: Come sono e come vorrei essere in futuro	Docenti e alunne/i	Una riflessione su se stesse/i, sulla propria identità e sui progetti per il futuro	Elaborati grafici, produzioni scritte	3h
FASE 4: I ruoli in famiglia	Alunne/i, famiglie docenti	Indagine presso la propria famiglia, riflessione in classe sulla divisione dei compiti in famiglia	Questionari Elaborati grafici	3 h
FASE 5: Le professioni	Alunne/i Docenti eventuale presenza di giovani laureate in materie STEM che siano delle role model per le alunne.	Analisi e riflessione sulle professioni considerate da donna e da uomo, sui condizionamenti che possono influire sulla scelta del lavoro e sulle discriminazioni di genere sul lavoro	Elaborati grafici o produzioni scritte	3h





Fase 6 Il contesto sociale	Alunne/i, docenti	Come sono presentate le donne nei media, nella letteratura, nelle fiabe. La violenza sulle donne da parte degli uomini	Elaborati scritti	3h
FASE 7:	Alunne/i Docenti.	Valutazione dell'efficacia delle attività attraverso una fase di retest della batteria iniziale.	Miglioramento del benessere scolastico sia sotto il profilo relazionale che delle performance scolastiche	2h

**Tempi:** Ogni classe potrà decidere quante ore dedicare al progetto, fatto salvo un minimo di 16 ore in classe con gli alunni, cui si aggiungono le ore dedicate agli incontri con la docente dell'Università di Pavia e tra la psicologa e le famiglie.

### **Momento conclusivo del progetto:**

Ogni club potrà decidere di procedere alla premiazione dei migliori elaborati dandone ampia diffusione sugli organi di stampa. Agli Istituti Comprensivi che hanno partecipato al progetto verrà consegnata una targa recante la dicitura "Scuole che promuovono il rispetto".

### **Verifica e valutazione**

Si suggeriscono questionari, da sottoporre sia ai ragazzi che alle famiglie, per valutare l'efficacia del progetto.